

AiutiAMOBrescia: Fai dona per dare «Futuro all'impresa» dopo l'emergenza

La società di advisory contribuisce alla raccolta fondi arrivata a toccare quota 16.723.798 euro

BRESCIA. Datti da fare, agisci, guarda al domani. Con un acronimo (Fai) che invita all'azione, «Futuro all'impresa» sprona le aziende, e più in generale la comunità, a mettersi in moto «per governare il proprio futuro». Lo fa con i servizi di advisory finanziaria che eroga negli uffici di Brescia, Milano e Zurigo. E con una donazione ad AiutiAMOBrescia, la raccolta fondi promossa dalla Fondazione Comunità Bresciana e dal nostro quotidiano per sostenere il territorio nella lotta al Covid-19 e, in questa nuova fase, per promuovere un percorso di rinascita dall'emergenza sanitaria e sociale. «Siamo bresciani e molto legati a questa provincia», fa sapere Guglielmo Ruggeri, che con il socio Enrico Scio ha aperto in città nel 2008 il primo ufficio di Fai.

Chi sono. «Mossi da senso di responsabilità, spirito di solidarietà e consapevolezza di quanto sia importante unire gli sforzi per realizzare grandi cose - sottolinea - abbiamo supportato anche noi l'operazione AiutiAMOBrescia» che in poche settimane ha già raccolto 16.723.798 euro. «Futuro all'impresa» è una boutique di advising che segue le aziende durante acquisizioni, cessioni, aggregazioni e joint ventures, ma si occupa anche

di turnaround, ossia piani di risanamento e ristrutturazione di realtà in crisi, e di investimenti diretti in progetti di natura prevalentemente industriale. In questo periodo di difficoltà le realtà che bussano alla porta di Fai chiedono «supporto nella riorganizzazione aziendale - spiega l'amministratore delegato Ruggeri - e sostegno nella ricerca di partner finanziari che le aiutino a sopperire alla scarsità di liquidità. Il nostro obiettivo consiste nel ridare loro una visione del futuro».

Sacrificio. La boutique è molto attiva nel Bresciano, «terra in cui il concetto di "fare" e il sacrificio sono di casa. Lo si vede nelle aziende, ma anche nell'approccio della comunità ad ogni cosa, come a questa epidemia: in silenzio, a testa bassa, il territorio ha lavorato per uscire da solo dall'emergenza». Il tesoretto stanziato dalla società guidata da Ruggeri e Scio si aggiunge ad altre migliaia di donazioni che hanno reso esemplare, a livello nazionale, la maxi operazione AiutiAMOBrescia.

Operazione che prosegue per rispondere alle nuove esigenze del territorio con interventi strutturali e duraturi in

fase di definizione. In queste settimane, ricordiamo, è stato fatto tantissimo: buona parte delle risorse recuperate è stata impegnata (15.279.991 euro).

L'operazione. Quasi tre milioni sono stati spesi per acquistare apparecchiature salvavita come respiratori polmonari, maschere Cpap, ecografi e letti di terapia intensiva (35), saturimetri e molto altro. Altri 3,2 milioni hanno consentito di distribuire dove c'era più bisogno (ospedali, strutture socio-assistenziali, case di riposo...) un quantitativo enorme di preziosissimi (e in alcuni casi difficilmente recuperabili) dispositivi di protezione individuale: 884.300 mascherine di tipo chirurgico, 83.165 Ffp2, 8.830 Ffp3, 5.660 occhiali protettivi, 13.104 visori, 13.450 camici, 13.152 tute, 409.500 guanti, 38.773 flaconi di gel igienizzante per la pulizia delle mani e 203 flaconi di candeggina.

L'iniziativa solidale mette a disposizione risorse per il Terzo settore: domande entro il 12 giugno

Bando. L'operazione sta poi tendendo la mano al Terzo settore (con un bando che scade il 12 giugno e che mette a disposizione 850mila euro, per informazioni visitare il sito internet Fondazionebrescia.org). E ha portato all'attivazione di un maxi progetto di telemedicina che coinvolge i medici di base. Ora che l'emergenza sanitaria è rientrata le esigenze del territorio sono cambiate. In risposta a ciò, e con il sostegno delle tante realtà che continuano a donare risorse economiche, AiutiAMOBrescia non si ferma. //

BARBARA BERTOCCHI



Per la sanità. Grazie a migliaia di donazioni AiutiAMOBrescia tende la mano agli ospedali



Per il territorio. Continua l'impegno dell'operazione per sostenere la provincia di Brescia

La Pro loco di Erbusco rinvia tutte le feste e sostiene gli ospedali

Associazioni

ERBUSCO. La pandemia da Covid-19 ha intralciato, e non poco, i piani sempre ricchi di idee e iniziative della Pro loco di Erbusco. Lo scorso 10 marzo era in calendario «Un filo d'olio», il primo di una serie di appuntamenti dedicati alla scoperta dell'olio d'oliva extravergine, delle sue caratteristiche e qualità.

Tutto bloccato e rinviato a data da destinarsi, ovviamente, causa pandemia. Però in Franciacorta è difficile stare con le mani in mano e così il sodalizio, nato il 9 marzo del 2016, ha deciso di donare

di tutte le normative anti-contagio, elaborando una serie di fantastiche iniziative che contiamo di poter proporre non appena questo sarà possibile».

E di iniziative, nel corso dell'ultimo lustro, la Pro loco di Erbusco ha dimostrato di saperne organizzare. Sempre in stretto contatto con il Comune, il sodalizio ha contribuito a diffondere e strutturare eventi oggi centrali per tutta la Franciacorta, come «Erbusco in tavola», la rassegna enogastronomica tra le più belle ville signorili del territorio, in calendario ogni primo fine settimana di settembre, oppure «Un Km di tela», che sempre a settembre porta centinaia di persone a dipingere immerse nel vigneto Breda di villa Lechi, grazie alla collaborazione con Bellavista e l'artista Tina Moretti. Questa primavera, però, l'evento più importante era un altro, quello della solidarietà. E la Pro loco ha risposto «presente». //

La bocciofila punta sulla solidarietà

Sport

NUVOLERA. Un passo indietro, solo per prendere la rincorsa. Sguardo rivolto al bersaglio. E la boccia al virus diventa «cosa possibile se non c'è comunione di intenti e rispetto delle procedure». Ci sono timido ottimismo e speranza nel futuro, nonostante il Coronavirus abbia lasciato segni tangibili e dolorosi anche tra i 27 tessera-

ti della Società bocciofila Nuvolera, che ha voluto contribuire alla raccolta fondi AiutiAMOBrescia. «Abbiamo perso di recente un nostro associato, Sergio Maifredi, il Coronavirus ha colpito anche la nostra comunità e la nostra associazione - spiega il segretario Tarcisio Pasotti -. Dobbiamo fare quadrato, puntare tutti verso un obiettivo unico, aiutare la ricerca e sostenere i nostri ospedali. Per questo abbiamo chiesto anche alle altre associazioni bocciofi-



Gruppo. Ha donato anche la Società bocciofila di Nuvolera

le di seguire il nostro esempio. Doniamo tutti in favore di chi combatte in prima linea contro l'epidemia».

Fare di necessità virtù: la pandemia aveva costretto la bocciofila ad annullare la gara Fib; da qui l'idea di devolve-

re il montepremi destinato ai primi quattro classificati di ogni categoria ad AiutiAMOBrescia e all'associazione Van Nuvolento «che hanno fatto tantissimo per la comunità. Ora si deve guardare oltre, ma con prudenza». //

#aiutiAMOBrescia

RACCOLTA FONDI PER LA SANITÀ BRESCIANA

MODALITÀ DI DONAZIONE

Bonifico sul conto corrente di

Fondazione
della Comunità Bresciana Onlus

presso UBI Banca (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN

IT76Z031111238000000001390

CAUSALE
AIUTIAMOBRESCIA

oppure sulla piattaforma FOR FUNDING:
www.forfunding.intesasanpaolo.com progetto: aiutiamobrescia

In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni sul Giornale di Brescia aggiungere ANONIMO nella causale.

LE DONAZIONI CONSENTONO LA DEDUCIBILITÀ DEGLI IMPORTI DONATI